

La regata internazionale Bari - Herceg Novi 2011, ai blocchi di partenza

Al via la VII edizione del Trofeo Terradamare

Il territorio. L'olio D.O.P. (Denominazione di origine protetta). Il mare. Il sole. La vela. Ecco alcuni degli ingredienti della regata internazionale Bari - Herceg Novi 2011, ai blocchi di partenza. Ad aprire i lavori il vice presidente della Provincia di Bari Nuccio Altieri. Nel suo intervento ha sottolineato la valenza sportiva ma anche politica che questa manifestazione racchiude in sé, "una regata che collega Herceg Novi, la "Montecarlo" dell'Adriatico, alla Puglia. Quello che vorrei riuscire a fare è creare collegamenti migliori e sempre più veloci tra queste due realtà per aumentare le potenzialità di attrattività turistica e culturale. È un messaggio - ha concluso - che mi piace affidare alle vele in partenza". Giunto alla sua settima edizione il trofeo Terradamare coniuga mare e terra, valorizzando l'olio D.O.P. capace di rappresentare la vitalità, la sapienza e la tradizione dell'industria agroalimentare pugliese, e il nobile sport velico che insegna il rispetto degli elementi naturali, dei compagni di equipaggio e degli avversari. Nicola Ruggiero, presidente di Oliveti d'Italia, tra i promotori, della prima edizione della manifestazione sportiva, ha sottolinea-



serva ad unire le due sponde dell'Adriatico, ma è anche un modo per promuovere le tipicità del nostro territorio ed il nostro olio d.o.p.. Gli olivi - ha aggiunto - sono il petrolio della nostra regione, una risorsa da valorizzare". Il presidente Ruggiero ha anche parlato della prossima inaugurazione del primo Museo dell'Olio in Italia.

momento la sua presentazione. Nata quasi per gioco, grazie anche al contributo di Vito Pellegrino, appassionato di vela ed esperto nella valorizzazione dell'olio d.o.p., la Est105 è oggi un appuntamento fisso nel calendario delle manifestazioni internazionali di vela e della Primavera Adriatica. Anche Renato Laforstia, neopresidente

per la prima volta questa regata internazionale, nata sotto l'egida del circolo velico da lui presieduto, con un occhio attento ed entusiasta. "Ben vengano manifestazioni come questa che unisce i prodotti della nostra terra con l'aspetto prettamente sportivo. Il Cus - ha proseguito - si occupa e si occuperà della parte sportiva

fessionalità, come fa da ormai sette anni. Aver ottenuto, poi, quest'anno il riconoscimento della regata a livello internazionale, dimostra come fino ad oggi si sia tenuta la giusta rotta. Anche io parteciperò a bordo di una delle imbarcazioni iscritte. Sarà la prima volta. Lo faccio anche per rilanciare l'attività velica del mio circolo. Ho in programma - ha concluso - di creare anche una scuola vela. Accordi in questo senso sono già in corso con la Federazione Vela pugliese". Ha preso la parola quindi Giulio Torre, vice presidente VIII zona FIV. Innamorato di questa regata, prima come partecipante e adesso come ufficiale di regata, ha ricordato che la manifestazione fa parte anche del neo maggiorene Giro di Puglia a Vela cominciato il week-end scorso nei due gironi sud e nord. La vela in Puglia sta crescendo ma serve ancor più impegno - ha sottolineato - per formare una base da cui tirar fuori i nuovi campioni. E a questo proposito sono ben lieto dell'iniziativa del Cus per formare una scuola vela". Gli ultimi due interventi sono stati quello di Saverio Scardigno, Presidente Consorzio DOP Terra di Bari. "Sono lieto - ha

Trofeo Terradamare venga riproposto con tanto entusiasmo. Un modo per comunicare in modo alternativo e per crescere il territorio attraverso la valorizzazione congiunta delle sue eccellenze, a partire dai prodotti d.o.p., nonostante alcune difficoltà congiunturali che ci troviamo a dover gestire e superare". Terradamare, che racchiude in sé anche la "cultura del confronto", grazie ai rapporti di amicizia e collaborazione maturati con le popolazioni che abitano la sponda opposta dell'Adriatico, non poteva non ospitare questa mattina Milovan Baldar, Vice sindaco di Herceg Novi a cui è toccato il compito di chiudere la conferenza stampa. Dalle parole del vicesindaco, oltre agli apprezzamenti per l'organizzazione della regata e di stima per il nostro Paese, sono arrivati anche gli auguri per una buona riuscita della manifestazione stessa. "Mi auguro che i rapporti di fratellanza e amicizia che da sempre legano i nostri due Paesi possano essere rafforzati anche attraverso lo sport. Vorremmo - ha aggiunto - dare un sostegno sempre maggiore all'organizzazione della regata ed unire sempre più i nostri Paesi. Vi aspettiamo in

LA MANIFESTAZIONE

PRESENTATA IN PROVINCIA

MARKETING TERRITORIALE

L'iniziativa avvicina le due sponde dell'Adriatico e promuove le tipicità dell'agroalimentare pugliese

Terradamare, l'olio dop va sulla cresta dell'onda

Varata la settima edizione della regata Bari-Herceg Novi

■ Mare, vela, la Dora di Bari e l'olio d'oliva varata la VII edizione della regata che collega Bari a Herceg Novi, in Puglia al Montenegro. Si tratta del tratto «Terra-damare», dove il mare incontra le dora, al via il 27 aprile nel segno dello sport e della promozione culturale e turistica delle due regioni frontaliere. Così, coniugando terra e mare, ancora una volta si valorizza l'olio verde, l'olio di denominazione di origine protetta di Puglia frutto della sapienza e della tradizione dell'industria agroalimentare pugliese.

La manifestazione è stata presentata presso la Provincia di Bari, dove il vicepresidente Pascale Altieri, ha fatto gli onori di casa, anche a Milena Botic, viceministro di Herceg Novi, ribattezzata «la regata azzurra» e capitale della regata che collega Herceg Novi, la "Montenegro" dell'Adriatico, alla Puglia. «Verci rilancio a nuove collegamenti migliori e sempre più veloci - tangendo tra queste due realtà per aumentare le potenzialità e l'attrattività turistica e culturale. È un messaggio che affido alla vela in partenza».

La competizione vela, tra terra e propria ospitalità di mar-

keting territoriale, ha tra i suoi promotori Nicola Ruggiero, presidente di Oliva d'Italia. «"Terra-damare" unisce le due sponde dell'Adriatico - ha affermato - ma è anche un modo per promuovere le tipicità del nostro territorio. Gli olivi sono il petrolio della nostra regione, una risorsa da valorizzare».

Rinaldo Lattaglia, vicepresidente del Cna Bari (parteciperà a bordo di una delle imbarcazioni turiste), si trova a posto per la prima volta la regata internazionale, nata sotto l'egida del stesso velista bari presidente, «che viaggia rassicurazioni che coinvolgono i prodotti della nostra terra con l'aspetto prettamente sportivo».

«Il Cna si occupa della parte sportiva dell'evento con scrupolo e professionalità, come fa da ormai sette anni. Assolutamente, poi, quest'anno il riconoscimento della regata a livello internazionale, dimostra come fino ad oggi si sia tenuta la giustezza».

Lattaglia ha quindi colle l'occasione per rilanciare l'attività velica del Centro

universitario-sportivo barese. «È lo programma di creare anche una scuola vela. Accordi in questo senso sono già in corso con la Federazione vela pugliese, ha rivelato. Ad ulteriore conferma dell'imparzialità accolta dalla Bari-Herzeg Novi, da quest'anno la parte anche del non maggioritario Gino di Puglia è stata contrattato il modello stesso nel due giorni Bari e Novi. «È movimento velico in Puglia sta crescendo ma serve ancor più impegno per formare una base da cui tirar fuori i nuovi campioni», ha esortato Giulio Torre, vicepresidente Vela Italia. «L'evento ufficiale di regata, dopo esser stato in passato uno dei partecipanti».

Lo sport ancora una volta si è rivelato un ottimo mezzo per aumentare, contribuendo alla crescita del territorio attraverso la valorizzazione delle sue eccellenze. «Terra-damare», non è un semplice appuntamento, celebrando in se la cultura del contratto locale, pre-prietary sport, fiducia di rapporti di amicizia, fratellanza e collaborazione. Appuntamento alla linea di partenza e buon vento a tutti».

(A. S. S. S.)



L'INCONTRO
Renato
Lattaglia (in
centro) e
Pascale Altieri
in Provincia
(foto Luca Foti)

Vela

Tre regate per unire Puglia e Montenegro



Primo appuntamento il 27 aprile

TRE regate veliche, una grande opportunità di crescita per l'economia della Puglia e del Montenegro. È stata presentata ieri a Bari, nella sala giunta della Provincia, la settima edizione del Trofeo Terradamare "Navigando le dop", curata nella parte sportiva dal Cus Bari. Il primo appuntamento è quello del 27 aprile, quando da Bari partirà la Est 105 che si concluderà a Herceg Novi, in Montenegro. La regata è valida anche per il XVIII Giro di Puglia di vela d'altura. Due giorni dopo saranno le Boka Kotorska, ovvero le

Bocche di Cattaro, a far da cornice al secondo appuntamento agonistico del "Terradamare". Infine, il 15 maggio, riflettori sul classico Trofeo Nicolaiano, organizzato a Bari nell'ambito dei festeggiamenti per il Santo Patrono.

Il Giro di Puglia 2011, inaugurato lo scorso weekend, prosegue intanto con le prove su boa della Trani Cup (oggi e domani) e del Trofeo Molo Sant'Eligio, e con la Taranto-Gallipoli in programma domani lungo 46 miglia marine.

(antonino palumbo)

di F. MOLICONE - BARI/RA



In barca a vela dalla Puglia al Montenegro

BARI - Il trofeo Terradamare ai nastri di partenza. La competizione velica, giunta alla sua settima edizione, sarà articolata in tre diverse regate, che vedranno protagonisti Puglia e Montenegro. La prima, la Bari-Herceg Novi, che fa parte del XVIII giro di Puglia di vela d'altura,

prenderà il via dal capoluogo pugliese il 27 aprile. Due giorni dopo, il 29, ci sarà la regata «Bocche di Cattaro», che partirà in terra montenegrina. A chiudere il programma sarà il trofeo Nicolaiano, previsto a Bari il 15 maggio. L'evento, che ha visto fra i promotori Cus Bari e «Oliveti

d'Italia», sarà l'occasione per valorizzare uno dei prodotti pugliesi più apprezzati, l'olio dop. «Ben vengano manifestazioni come questa - afferma Renato Laforgia, presidente del Cus Bari - che uniscono l'attenzione per i prodotti della nostra terra con l'aspetto prettamente sportivo». (p.c.)